

SANITÀ

Nuovo primario a Cardiologia dal S. Camillo arriva De Luca

Specializzato in cardiologia interventistica, è al primo incarico da direttore «Soddisfare le esigenze di salute della popolazione sarà il mio obiettivo»

Silvio Puccio / PAVIA

Leonardo De Luca, 47 anni, sarà il nuovo primario di Cardiologia I del policlinico. Barese di origine e carriera costruita nella capitale, arriva dall'ospedale San Camillo di Roma. Si insedierà al San Matteo nelle prossime settimane, alla guida di uno dei reparti-chiave di un ospedale per acuti qual è il policlinico: per De Luca è il primo incarico da primario. «Soddisfare le esigenze di salute della popolazione sarà uno dei primi compiti cui tener fede durante il mio incarico. Il policlinico di Pavia è un centro di eccellenza cui spero di dare un contributo significativo» sono le prime parole di De Luca, all'indomani dell'ufficia-

lità della nomina.

IL CURRICULUM

Classe 1976, De Luca si specializza in Cardiologia alla Sapienza di Roma nel 2005, poi prosegue gli studi con un dottorato in Fisiopatologia cardiorespiratoria nello stesso ateneo. Nel corso della sua formazione, De Luca ha frequentato i reparti di cardiologia presso ospedali universitari inglesi, statunitensi, olandesi e portoghesi. Al momento, il cardiologo ricopre il ruolo di dirigente medico di primo livello al San Camillo Forlani di Roma presso il Dipartimento cardio-toraco-vascolare, unità operativa complessa di Cardiologia.

Lo specialista si occupa in particolare di cardiologia

interventistica, e tratta principalmente patologie come la cardiopatia ischemica, le dislipidemie, l'ipertensione arteriosa, lo scompenso cardiaco e la fibrillazione atriale. Leonardo De Luca è vicepresidente di Amco, l'associazione nazionale medici e cardiologi ospedalieri fondata nel 1963 che raccoglie oltre 5mila specialisti al lavoro nel sistema sanitario nazionale. De Luca è abilitato al ruolo di professore associato in malattie Cardiovascolari, ed è docente a contratto presso la **Unicamillus**, Saint Camillus International University di Roma, oltre che docente in Master universitari di secondo livello.

Lo specialista è autore di oltre 300 pubblicazioni

scientifiche su riviste internazionali e di quindici capitoli di libri; in qualità di relatore, moderatore o coordinatore scientifico ha partecipato a oltre 850 convegni e corsi nel mondo.

«OSPEDALE ATTRATTIVO»

Dall'anno scorso, il reparto di Cardiologia I è guidato dal direttore facente funzioni Stefano Ghio, che ha preso il posto di Luigi Oltrona Visconti. «Il concorso per l'incarico da primario è stato molto partecipato – dichiara il presidente del policlinico Alessandro Venturi – con candidati di assoluto valore che si sono fatti avanti per guidare una grande Cardiologia com'è quella del San Matteo. Segno che l'ospedale è considerato attrattivo dalla comunità scientifica». —